

“Dico sì all'ambientalista che applica il buon senso”

PHILIPPE Daverio è testimonial di Michele Sacerdoti. «Un po' per convinzione, un po' per esclusione», dice. Perché «è l'unico veramente cosmopolita, l'unico che parla un buon inglese e francese, e sa che il mondo è rotondo».

Gli altri no?

«L'architetto considera il mondo piatto, per poterci costruire, Boeri mi sembra troppo legato agli affari della città. Pisapia è un buon diavolo ma troppo giuridico. Sacerdoti ha un buon senso così normale da apparire addirittura ingenuo».

Non sembra una gran qualità per un politico, non crede?

«Dopo una dose esagerata di furbila sua semplicità è molto convincente. Di grinta ne abbiamo vista troppa in politica, è proprio quello che non vorrei più».

Sa che i sondaggi dicono che non ha chance di vincere?

«Lo so, prenderà il 3 per cento. Però su questo vorrei che si concentrasse l'attenzione. E si facesse una riflessione sul fatto che è finita l'epoca dei furbi che la sanno lunga e hanno molte relazioni.

In questo momento sono fautore della semplicità. In più Sacerdoti ha un altro pregio: non rinuncia a una professione, è un pensionato con molto tempo da dedicare alla città. E infine è un verde non estremista. Applica il buon senso all'ambiente».

Le primarie servono?

«Dove il Pd indica un suo candidato preferito mi sembrano poco primarie, ma comunque sempre meglio del segreto delle segreterie, c'è un po' di coinvolgimento. Quello che a Milano manca è un luogo dove chi non fa politica a tempo pieno abbia la possibilità di esprimere il proprio pensiero. Mancano quattro o cinque circoli Turati».

(anna cirillo)

“

La svolta

È cosmopolita
E dopo una dose
esagerata di furbi
la sua semplicità
è convincente

”

DAVERIO
Il critico
d'arte
sceglie
Michele
Sacerdoti

